

Tutte le novità su assicurazioni e pratiche automobilistiche, all'insegna della digitalizzazione

Rc auto senza obbligo di tagliando

Ma per ora restano vietati i controlli automatici contro le false polizze

■ Tra una settimana, addio al tagliando dell'assicurazione da mettere sul parabrezza, frodi più difficili ma ancora niente controlli automatici. Da una settimana, stop ai certificati di proprietà cartacei. E il Ddl concorrenza prevede tante novità sulla Rc auto, ancora da definire, ma in teoria importanti, come gli sconti obbligatori per i più virtuosi.

Maurizio Caprino ▶ pagina 10

L'auto dà un taglio alle «carte»

Da domenica cadrà l'obbligo di esporre il tagliando Rc - Smaterializzato il certificato di proprietà

Misure antifrode

Senza il contrassegno niente contraffazioni e meno denunce di falsi incidenti

Il possibile futuro

I guidatori «virtuosi» del Sud potrebbero pagare quanto quelli del resto del Paese

PROBLEMA IRRISOLTO

Per ora la digitalizzazione non fa partire i controlli antievasione automatici: serve una modifica che attende il voto del Senato
Maurizio Caprino

■ Da domenica prossima non sarà più obbligatorio esporre sul parabrezza il tagliando dell'assicurazione Rc auto. Ma ciò non implica l'avvio dei controlli automatici per stanare quei quasi quattro milioni di veicoli che si stima circolino senza copertura: se tutto andrà bene, occorrerà attendere che diventi legge il Ddl concorrenza, che contiene anche numerose altre novità in campo assicurativo. È invece già operativa da una settimana la smaterializzazione del certificato di proprietà.

Il tagliando

Il 18 ottobre scatta la smaterializzazione del cosiddetto *contrassegno* della Rc auto, cioè il tagliando che oggi va esposto sul parabrezza o comunque nella parte anteriore dei veicoli (su

motocicli e ciclomotori, invece, va solo portato con sé). Con la smaterializzazione, il contrassegno cartaceo perde valore: per i controlli, le forze dell'ordine dovranno consultare la banca dati delle polizze (Sita), messa in piedi dalla Motorizzazione con dati forniti dall'Ania (l'associazione delle compagnie).

La novità serve per rendere definitivamente inutile la falsificazione del tagliando (sempre più praticata da quando la crisi ha aumentato il tasso di evasione dell'obbligo assicurativo) e per tagliare le gambe ai truffatori che finora hanno approfittato del contrassegno per chiedere il risarcimento di falsi incidenti (bastava avvicinarsi a un qualsiasi veicolo in sosta, annotare il nome della compagnia che lo copre e spedire a quest'ultima una denuncia per un presunto sinistro avvenuto in zona in quel momento).

Una controindicazione è nel rischio che, non vedendo più il contrassegno, ci si dimentichi della scadenza dell'assicurazione.

Ma va detto che si riceve un avviso dalla compagnia e si potrà sempre verificare la propria posizione su «iPatente», la app della Motorizzazione.

Si è letto che con la smaterializzazione partono anche i controlli automatici, perché gli apparecchi di rilevazione di altre infrazioni che siano in grado di leggere le targhe, se connessi col Sita, possono capire se un veicolo in transito è assicurato o no. Tecnicamente è vero, giuridicamente non ancora (si veda l'articolo qui accanto). La soluzione sta in un emendamento al Ddl concorrenza votato dalla Camera, che ora è tornato al Senato.

Attenzione: resta in vigore



l'obbligo di tenere a bordo il certificato di assicurazione. Serve per consentire di compilare il modulo blu in caso d'incidente e per dimostrare di essere assicurati anche quando la propria polizza non risulta nel Sita (si veda l'articolo qui accanto). Chi circola senza il certificato continuerà dunque a rischiare una multa di 41 euro e a vedersi richiesto di esibire il documento entro un termine indicato dagli agenti.

Le altre novità Rc auto

Il Ddl concorrenza, nel suo passaggio alla Camera, è stato molto modificato rispetto alla sua versione di partenza, scritta dal Governo a febbraio. Tra le tante modifiche, l'"equiparazione" di chi monta la scatola nera e non causa sinistri da almeno cinque anni ai migliori assicurati anche se abita in zone (come il Sud) che hanno tariffe alte, l'eliminazione dei tagli ai risarcimenti sui danni a persone e delle disposizioni che penalizzavano gli autoriparatori, come il divieto di cessione del credito da parte del danneggiato e gli "incentivi" a far effettuare le riparazioni in officine convenzionate con le compagnie. Ma per ora si tratta solo di novità "futuribili", che attendono il taglio del Senato.

Il certificato di proprietà

Lunedì 5 ottobre è scattata la smaterializzazione dei certificati di proprietà: tutti i veicoli nuovi e quelli usati su cui sarà annotata una variazione nei dati relativi alla proprietà non hanno più il documento cartaceo e fanno fede i dati contenuti nell'archivio Pra, che resta invariato così come le tariffe a carico degli utenti e tutte le norme su compravendite, ipoteche eccetera. I vantaggi sono che il Pra risparmia costi e il cittadino non rischia più di smarrire il certificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In sintesi

TAGLIANDO RC AUTO

Da lunedì prossimo, 18 ottobre, niente più contrassegno cartaceo: in caso di controllo su strada, gli agenti interpellano la banca dati Sita, creata dalla Motorizzazione su dati Ania, che però potrebbe avere qualche problema di aggiornamento (le compagnie assicurative hanno una rete di vendita ramificata). Se il veicolo risulterà scoperto sulla Sita, il conducente potrà sempre dimostrare il contrario col certificato di assicurazione, che continua a essere valido e da tenere a bordo

PACCHETTO RC AUTO

Il pacchetto Rc auto previsto dal Ddl concorrenza è stato modificato nel suo passaggio alla Camera rispetto alla prima lettura del Senato e, data la delicatezza degli interessi in gioco, potrebbe ancora cambiare nel secondo round a Palazzo Madama. Per ora, tre le tante novità, sono spariti i tagli ai risarcimenti sui danni a persone, le limitazioni alla libertà di scelta del riparatore da parte del danneggiato. Sono stati invece aggiunti prezzi agevolati per chi monta la scatola nera e non causa sinistri da almeno cinque anni

CERTIFICATO PRA

Da lunedì scorso, 5 ottobre, il Pubblico registro automobilistico (Pra) non rilascia più i certificati di proprietà: fanno fede le risultanze della sua banca dati. Resta possibile fornire prova contraria, come già era nel sistema di norme vigente prima, che non viene toccato dalla novità. Anche la firma del venditore del veicolo non sarà più apposta su carta, ma su un supporto digitale (comunque non si tratterà di una vera e propria firma digitale). Invariate le tariffe, il vantaggio è che si evita lo smarrimento dei certificati

Sanzioni ingiuste. Il certificato dell'assicurazione va comunque tenuto a bordo

Se i computer sbagliano c'è sempre il cartaceo

■ Quando sarà possibile effettuare controlli automatici anche sull'obbligo di assicurazione Rc auto? E che cosa succederà se un veicolo regolarmente assicurato risultasse scoperto consultando la nuova banca dati Sita delle polizze?

Per i controlli automatici bisogna innanzitutto attendere che sia approvato definitivamente (si proverà a farlo entro l'anno) il Ddl concorrenza, che mercoledì scorso è

uscito dalla Camera con un emendamento che modifica l'articolo 1, comma 1-bis del Codice della strada aggiungendo l'evasione Rc auto alle infrazioni accertabili a distanza. poi occorrerà attendere che il ministero delle Infrastrutture omologhi gli apparecchi esistenti; ci vorrà ancora qualche mese.

Se nel Sita c'è un "buco" su un certo veicolo, chi riceverà il verbale non dovrebbe essere costretto a

un ricorso: dall'emendamento pare di capire che basterà dimostrare all'organo di polizia di avere una polizza valida. Se il "buco" emergesse in un controllo fatto da una pattuglia, gli agenti dovrebbero verificare chiedendo al conducente il certificato di assicurazione. Se esso manca e il conducente dichiara che esiste comunque, prima di far scattare le pesanti sanzioni per mancata copertura è bene invitare il cittadino a esibire il documento entro un termine breve, fissato ad discrezione degli agenti come consente l'articolo 180 del Codice.

M.Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA